

Nocera Inferiore Dopo le accuse del manager ai medici per le sale operatorie bloccate

Straordinari, gli anestesisti contro Squillante

Stridacchio: «Non può chiedere il lavoro in più che non vuole pagare»

Nello Ferrigno

NOCERA INFERIORE. «Il dottore Squillante pensasse a fornire ai cittadini una sanità che funzioni invece di commentare cose di cui non ha il polso. Forse anche il significato del termine squallido è a lui sconosciuto». Non usa mezzi termini il dottor Vincenzo Stridacchio, anestesista in servizio all'ospedale Umberto I e rappresentante aziendale dell'Aaroi, l'associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani, nel rimanda-

re al mittente le accuse rivolte dal direttore generale dell'Asl Salerno ai medici che hanno deciso di non effettuare ore di lavoro straordinario.

«Non stiamo scioperando - spiega il medico - ma rispettiamo il contratto nazionale collettivo che prevede 34 ore di lavoro settimanale. Purtroppo non è colpa nostra se l'organico è carente e l'azienda ci ha chiesto di svolgere mansioni aggiuntive che non vuole pagare. Non credo che Squillante lavori senza percepire nulla. La soluzione c'è, un concorso per assumere specialisti e tutto sarebbe risolto». Il rappresentante sindacale rilancia la disponibili-



La provocazione

«Mancano gli specialisti li assuma, così risolverà tutti i problemi di orario»

tà ad un confronto con il direttore generale «Perché l'Aroi è sempre stata in prima fila contro chi ruba», ma con amarezza deve constatare «che non abbiamo avuto alcuna risposta ad una richiesta di incontro avanzata nel febbraio scorso».

Secondo i dati forniti dal sindacato dei rianimatori, l'Umberto I è l'unico ospedale dell'Asl dove i ritardi dei pagamenti per lo straordinario raggiungono anche anni. «Il motivo? Disguidi amministrativi che, però, sono troppo frequenti». Attualmente in servizio ci sono 19 anestesisti rianimatori, numero congruo per l'azienda, ridimensionato per il sindacato che

parla di violazione delle norme in vigore come la legge 109 del 1988 firmata dal ministro Donat Cattin sugli standard ospedalieri. «Noi - conclude Stridacchio - non ci nascondiamo. Manteniamo fede a quanto garantito, cosa che non sta facendo l'azienda». Malumori arrivano anche dai primari. Una lettera, prima annunciata poi congelata, mette allo scoperto un disagio generalizzato. Sul fronte dei controlli degli straordinari da registrare un'accelerata. Ieri Francesco Buoninconti, inviato di Squillante, ha trascorso gran parte della giornata in procura per riferire all'autorità giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

